



la Repubblica

TE
IN
SE
IL TU
IL 3

Sotto tiro le fiction filo-gay. Banfi: che miopia

VIA FUMAROLA

MA — Anche Lino Banfi nel rino del Vaticano. L' *Osserva- e romano* critica l'attore, col- vole di essere passato dal ruo- assicuratore di Nonno Libero a ello di padre di una lesbica nel- fiction "Il padre delle spose", e ora, perché ritorna con "Un edico in famiglia" e sarà vicino casa di due omosessuali. «L'ex mico» si legge nell'elzeviro dal blo "Certe discutibili fiction lla Rai" «intende completare il adro e, riprendendo per una inta stagione *Un medico in fa- glia*, si appresta a proporre al bblico oltre che la necessità di ioni omosessuali per uomini e nne, anche la possibilità di af- are a questo tipo di coppie l'e- ciazione di bambini per

un'ambigua parodia di famiglia (...) Ricic- lare un comico nel ruolo di nonno sag- gio, imporlo così al- l'immaginario collet- tivo come l'eroe di un'esemplare fami- glia italiana, affidargli infine, in un momen- to particolarmente favorevole, il compito di far passare un pre- ciso messaggio: non è lungimiranza tutto questo?». Banfi complice di un progetto? «Criticano "Un medico in famiglia" senza averlo visto» replica l'attore. «Nei nuovi episo- di, che devono ancora andare in onda, c'è un medico omosessua- le presente dalla prima serie, che ha una simpatia per un collega



SOTTO ACCUSA
Banfi nello sceneggiato "Il padre delle spose", sotto accusa da parte dell' *Osservatore*

ma non va a convive- re. E la figlia avuta da un' amica, vive felice- mente con la madre. Che c'entro io? Ma poi, quale ambigua parodia di famiglia? L'ho sempre difesa, anche nel *Padre delle spose*, un genitore de- ve accogliere un figlio gay: questo è un mes- saggio d'amore». Il telefono contin- ua a squillare. «Non posso credere di essere diventato un personaggio così carismatico per cui ogni cosa che faccio scaten- ta polemiche. Meno male che Nonno Libero ha le spalle larghe, e anche Lino Banfi». Sposato da 45 anni, in bella mostra la foto con papa Wojtyła, ospite dell'In-

contro mondiale delle famiglie a Valencia alla presenza di papa Benedetto XVI, l'attore non cista. «Mi prendo la tirata d'orecchie, anche se spero ancora d'essere invitato in Vaticano, ma arriva tardi... Me l'aspettavo per "Un posto tranquillo", ero un prete che era stato missionario e aveva avuto un figlio. Non se ne sono accorti» ridacchia. «E in "Difetto di famiglia" avevo un fratello gay. Invece succede adesso, sarà per- ché discutono il ddl sui Dico... Le ministre hanno fatto un ottimo lavoro: mi sono ricreduto sulla Bindi, ha spiegato con un lin- guaggio lontano dal politichese, che nessuno vuole toccare la sa- cralità della famiglia. Dobbiamo tutti aprire gli occhi: il mondo va velocissimo, anche la Chiesa do- vrebbe fare uno sforzo».

re Ezio Mauro

11 febbraio 2007

Malta Cants 53; Marocco
n 3,40; Regno Unito Lst. 1,30;
SKK 71; Slovenia Sit. 280
2,80; Svizzera Tic. Fr. 2,5
2; Ungheria Ft. 350; U.S.A \$ 1.

www.rept

È non ho saputo indicare la via, i

la Casa E

IL TE
DEI
c
VIT

È
ste
lin
so Was
coln, la f
to fra la
per la C
sein Oba
dia, dell
e dunqu
minciat

IZI ALLE PAGINE 2 e 3

enze, autonomi invest

Il silen

ncidenti in



la manifestazione

Duemila in piazza per sfidare Ratzinger "E la politica smetta di inginocchiarsi"

ROMA — Circa duemila persone ieri in corteo, a Roma, per protestare contro l'ingerenza della Chiesa che «condiziona la vita politica italiana e la costringe a genuflettersi», come hanno detto i promotori di "Facciamo Breccia", rete di associazioni di donne, gay, collettivi universitari, centri sociali. Una manifestazione allegra e colorata nonostante la pioggia battente. Su un cartello si leggeva: "Oggi sposi" e sotto c'era la foto di papa Benedetto e del suo segretario George in cornici in un cuore. Su uno striscione: "Ratzinger impo- ne, Prodi dispone". «Dieci, 100, 1000 Porta Pia» lo slogan più urlato. E rpe- tute richieste di abolire il Concordato.

Un grafico pubblicitario di Verona, Gianni Zardini, indossava paramenti da sacerdote, una tiara di cartone e la maschera di Ratzinger: «Ma è solo per fare un po' di coreografia, di satira. Noi siamo qui solo per rivendicare la libertà di scegliere l'affettività. Non certo per ottenere un'istituzione eterosessuale, come il matrimonio, che tra l'altro neppure funziona visto che in Italia c'è un divorzio ogni quattro minuti». Presso- ché assente la politica, a parte il radicale Maurizio Turco e Salvatore Cannavò del Prc («miopie non aver capito che era un'occasione per rispondere all'ingerenza vaticana»).

(gio. vi.)